

## Un test salivare per individuare il Covid: l'idea di due ricercatori dell'Insubria

**Pubblicato:** Mercoledì 15 Aprile 2020



**C'è anche l'Università dell'Insubria** tra gli enti ammessi ad **avviare sperimentazioni di test rapidi di indagine sul coronavirus.**

Al bando che si è chiuso ieri, è stata presentata anche l'idea del **ricercatore Lorenzo Azzi e del professor Mauro Fasano** che hanno pensato a una **striscia di carta assorbente che si colora applicando una quantità di saliva.** La colorazione indica la presenza del coronavirus.

L'idea verrà ora testata sui **pazienti dell'ospedale di Varese per capirne l'efficacia.** Un processo di validazione che richiederà comunque tempo prima di poter essere impiegato.



**La novità del test sta nella sua semplicità e nella rapidità del risultato.**

Attraverso la saliva viene evidenziato direttamente il virus e dunque è possibile stabilire se il soggetto è infetto in quel preciso momento. La sperimentazione sarà condotta su **un centinaio di pazienti sotto la supervisione del professor Paolo Grossi**, primario di malattie infettive e docente universitario.

«Questo test – commenta il **rettore Angelo Tagliabue** – nasce da una buona intuizione accademica e mette in collaborazione, come sempre, l'Università dell'Insubria e l'Ospedale di Circolo nella cura del paziente messa davanti a nuove sfide dall'emergenza Covid19».

Spiega **Giulio Carcano, presidente della Scuola di Medicina dell'ateneo**: « Questo protocollo rappresenta lo sforzo congiunto di docenti e ricercatori di differenti discipline dalle materie di base alle applicazioni cliniche».

«Ancora una volta è la sinergia tra l'Asst dei Sette Laghi e l'Università dell'Insubria a fare la differenza – sottolinea il **direttore generale tra l'Asst dei Sette Laghi Gianni Bonelli** – Speriamo che questa sperimentazione dia i risultati sperati e che si possa così disporre di uno strumento diagnostico efficace e rapido».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it